



COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 46 DEL 19.03.2019

OGGETTO: Ripresa lavori – Proposta inserimento all’O.d.G. atto di indirizzo recante: “Attribuzione posti operatori commerciali a San Leone” – Dibattito - Sospensione e ripresa lavori – Approvazione.

L’anno duemiladiciannove, il giorno diciannove del mese di Marzo, alle ore 17:30, in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune si è riunito il Consiglio comunale, **in seduta di aggiornamento** giusta deliberazione consiliare n. 44 del 12.03 .2019 e giusta nota. nr. 21591 del 18.03.2019 del Presidente del Consiglio comunale di integrazione dell’O.d.G. - Risultano presenti all'appello nominale della ripresa dei lavori delle ore 18:30, i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N:	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	VULLO Marco	x		16	FALZONE Salvatore	x	
2	GIBILARO Gerlando	x		17	PICONE Giuseppe	x	
3	CATALANO Daniela	x		18	ALFANO Gioacchino		x
4	IACOLINO Giorgia	x		19	GIACALONE William G. M.	x	
5	HAMEL Nicolò	x		20	RIOLO Gerlando	x	
6	MIROTTA Alfonso	x		21	FANTAUZZO Maria Grazia	x	
7	VITELLARO Pietro		x	22	VACCARELLO Angelo	x	
8	SOLLANO Alessandro	x		23	GALVANO Angela		x
9	PALERMO Carmela	x		24	DI MATTEO Maria Assunta	x	
10	BATTAGLIA Gabriella		x	25	BORSELLINO Salvatore	x	
11	NOBILE Teresa	x		26	LICATA Vincenzo	x	
12	BRUCCOLERI Margherita	x		27	GRACEFFA Pierangela		x
13	SPATARO Pasquale		x	28	ALONGE Calogero	x	
14	URSO Giuseppe		x	29	CARLISI Marcella	x	
15	CIVILTA' Giovanni	x		30	MONELLA Rita Giuseppina	x	

PRESENTI: n. 23

ASSENTI: n. 7

Assume la Presidenza il Presidente avv. Daniela Catalano che, assistita dal Segretario Generale dott. Michele Iacono coadiuvato dal funzionario amministrativo, d.ssa Ermelinda Tuttolomondo, constatato che sono presenti in aula n. 23 Consiglieri comunali, dichiara valida la seduta.

Per l'Amministrazione comunale sono presenti gli assessori Hamel e Riolo nella loro duplice veste di consiglieri comunali. E', altresì, presente il dirigente avv. Insalaco.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 19.03.2019: Ripresa lavori - Inserimento atto di indirizzo in O.d.G. su "Attribuzione posti operatori commerciali li a San Leone" – Dibattito - Sospensione e ripresa lavori – Approvazione.

Il Presidente, preliminarmente, dopo alcune comunicazioni, concede la parola al consigliere Palermo per un suo intervento a seguito del quale si crea disordine in aula.

Pertanto il Presidente, al fine di ristabilire ordine, sospende la seduta per cinque minuti.

Sono le ore **18:40**. Si riprendono i lavori alle ore **18:55** si richiama l'appello che fa registrare la presenza di **n. 23** Consiglieri comunali (Vullo, Gibilaro, Catalano, Iacolino, Hamel, Mirotta, Sollano, Palermo, Nobile, Bruccoleri, Civiltà, Falzone, Picone, Giacalone, Riolo, Fantauzzo, Vaccarello, Di Matteo, Borsellino, Licata, Alonge, Carlisi e Monella).

Il Presidente concede nuovamente la parola al consigliere Palermo che chiede di inserire all'o.d.g. odierno l'atto di indirizzo relativo all'assegnazione dei posti agli operatori commerciali di San Leone, firmato da diciassette consiglieri comunali, per avere la possibilità di discutere e trattare detto argomento, attesa tra l'altro la presenza in aula di una folta delegazione di commercianti.

Si dà atto che entrano in aula i consiglieri: alle ore 19:05 Spataro ed alle ore 19:15 Urso, i presenti sono **n. 25**.

Sulla richiesta appena avanzata di inserimento dell'atto di indirizzo, si registrano gli interventi dei consiglieri Civiltà, Gibilaro, Borsellino, Vullo, Carlisi, Monella, Giacalone, Iacolino nonché gli assessori Hamel e Riolo.

Si crea nuovamente disordine in aula ed il Presidente, sospende i lavori e convoca al banco della Presidenza i Capigruppo e vice Capigruppo. Sono le ore **19,50**.

Alle ore **20:15** si richiama l'appello che registra la presenza di **n. 25** Consiglieri comunali (Vullo, Gibilaro, Catalano, Iacolino, Hamel, Sollano, Palermo, Battaglia, Nobile, Bruccoleri, Spataro, Urso, Civiltà, Falzone, Picone, Giacalone, Riolo, Fantauzzo, Vaccarello, Di Matteo, Borsellino, Licata, Alonge, Carlisi e Monella). Si dà atto, altresì, della presenza in aula dell'assessore Muglia.

Il Presidente fa presente che, con il consenso unanime espresso dai capigruppo appena convocati al banco della Presidenza durante la sospensione dei lavori, l'atto di indirizzo **allegato "B"** concernente l'assegnazione dei posti agli operatori commerciali di San Leone, viene considerato inserito all'o.d.g. odierno, ai sensi dell'art. 31 del vigente regolamento sul funzionamento del C.C.

A tal punto il Presidente concede la parola all'assessore Muglia affinché possa dare ragguagli all'aula sull'incontro avuto, insieme all'assessore Battaglia, con sua Eccellenza il Prefetto di Agrigento sull'argomento su cui si sta dibattendo.

Segue l'intervento del consigliere Palermo. Si crea disordine ed il Presidente sospende nuovamente la seduta. Sono le ore **20:40**.

Alle ore **20:50** si richiama l'appello che fa registrare la presenza di **n. 18** Consiglieri comunali (Vullo, Gibilaro, Catalano, Iacolino, Hamel, Sollano, Palermo, Battaglia, Nobile, Spataro, Urso, Civiltà, Picone, Giacalone, Riolo, Borsellino, Carlisi e Monella).

Si riprendono i lavori d'aula che proseguono con gli interventi dei consiglieri Palermo, Gibilaro e Carlisi e nuovamente dell'assessore Muglia.

Si dà atto che si allontana la Presidente Catalano e presiede il vice Presidente vicario Urso che concede la parola al consigliere Giacalone seguito dal consigliere Borsellino.

Riassume la presidenza il Presidente Catalano che, avendo saputo di un incontro domani tra Sindaco e Prefetto, propone, ai sensi dell'articolo 66 del regolamento sul C.C., di aggiornare la discussione dell'atto di indirizzo inserito ad altra seduta, cioè all'indomani dell'incontro in modo tale da poter discutere con elementi più certi e più chiari.

Pertanto, con il consenso unanime di tutti i consiglieri presenti, compresa la consigliera Palermo che inizialmente aveva manifestato la sua opposizione, la trattazione di detto atto di indirizzo viene rinviata ad altra seduta.

Il Segretario Generale IACONO Michele

Ventitré presenti

Il Presidente del Consiglio CATALANO

Allora, signori il numero legale c'è. Io mi sto rivolgendo al pubblico che è in Aula...per chi è rimasto e lo dico al microfono anche per conoscenza dei colleghi Consiglieri. I signori oggi presenti e oggi intervenuti, ne saluto alcuni che sono qui per ragioni legittime come il pane e, quindi noi lo capiamo, nessuno di noi potrebbe mai opporsi ad un'esigenza di questo tipo e non capirla. Voi sapete che noi avevamo un ODG e un Consiglio e non sapevamo perché noi non c'eravamo mai relazionati, e questo vi consta personalmente. Quindi, intanto, abbiamo delle regole, nel senso che siamo obbligati... se convochiamo con un'impostazione di Consiglio dobbiamo seguire quella perché sennò siamo in torto noi, giuridicamente parlando, e non facciamo niente di buono per voi. Quello che abbiamo cercato di fare, e per cui noi siamo qua e resteremo qua, siamo disponibili domani, dopo domani... quando avremo anche le carte perché, in questo momento, voi parlate con chi ne sa poco e niente perché non sapevamo di incontrarvi e non conosciamo, se non come lo possono conoscere un po' tutti gli agrigentini, il problema mail problema si analizza con le carte. Sappiamo che il Prefetto, che Sua Eccellenza, ha appena richiamato... l'Assessore Battaglia, perché il Sindaco è a Palermo e, quindi, non possiamo materializzarlo, con tutta la buona volontà, né possiamo sostituirci a lui non c'è...(voce fuori campo) No, un attimo collega Consigliera mi faccia parlare, collega (tono alterato)parlo per tutta l'Aula penso!Dicevo, il Sindaco...il Sindaco non è qui ed è fuori sede perché fosse sopra sarei salita io per prima con tutti i Consiglieri a dire "creiamo un momento tecnico, un tavolo di confronto"...E questo non possiamo risolverlo noi. SuaEccellenza era stato contattato per un'unità di crisi o un tavolo tecnico estemporaneo perché la situazione, chiaramente... so che ci sono stati sequestri... Quindi, capisco che è diventata assolutamente grave per alcuni di voi. Ha appena richiamato Sua Eccellenza, l'Assessore Battaglia che era qui e si è allontanata... Si è allontanata con l'Assessore Muglia... quindi, gli unici due delegati del Sindaco che potrebbero dire qualcosa di utile non ci sono, sono in Prefettura con una delegazione di voi, per cui se vi fa piacere che parliamo del nulla... se noi, invece, vogliamo vedere che succede, tanto sono tutti qua, nel frattempo io come tutta l'Aula perché io non ho mai visto i colleghi così coesi... perché quando c'è il pane qua non c'è separazione politica. Noi siamo qua, se nel frattempo torna il Sindaco io gli rappresenterò personalmente chiamandolo che c'è un gruppo di agrigentini che ha bisogno di parlare con lui e di confrontarsi serenamente. Intanto, vediamo l'incontro di Sua Eccellenza con gli Assessori al Ramo (voci confuse)...al Ramo, e noi attendiamo di potere concretamente dirvi qualcosa perché prendere il microfono per dirvi "avete ragione, il pane è sacro" è una cosa che già ho detto per tutti. A voi servono... concretezza, non servono chiacchiere, quindi,io direi rimanete,se volete,qua tanto noi siamo qua ci fate compagnia e siete la prova che le porte sono aperte. (voci sovrapposte) Questo è quello che io dico e mi sembra che il pubblico concordi perché se i vostri rappresentanti, i rappresentanti del Sindaco sono dal Prefetto i che ci dobbiamo raccontare in questa fase. Allora,signori l'Assessore Battaglia mi ha detto che Sua Eccellenza ha appena chiamato li sta ricevendo di nuovo adesso. Quindi, io direi (voci sovrapposte) signori, ha chiamato gli Assessori al Ramo che sono lì,Assessore Muglia, Assessore Battaglia con una delegazione tant'è che l'Aula si è svuotata (confusione di voci) Sì, li sta ricevendo il Prefetto se poi noi vogliamo (voce fuori campo) collega non le ho dato la parola, un attimo collega. (voci alterate sovrapposte) Quindi...

La Consigliera Palermo: Grazie Presidente, io urlavo...scusate possiamo signori?Signori,scusate... signori scusate un attimo... Ok, allora Presidente io sembravo ribelle mentre lei parlava, ma non per cercare di ostacolare lei, perché lei andava avanti dimenticando e non sapendo una cosa: l'aveva già deciso di trattare il punto, anzi abbiamo inserito...

Il Presidente del Consiglio CATALANO : Signori, non capiamo nulla però... non mi costringete a spendere non appena iniziamo perché non voglio farlo ma, chiaramente, non si possono seguire i lavori in questo modo.

La Consigliera Palermo: Grazie, posso? Ok... Scusate, posso? Collega Civiltà il suo partito è l'unico che non ha firmato la richiesta...

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Signori, cortesemente vi prego di posto... Vi prego di prendere posto.

La Consigliera Palermo: Grazie, posso?

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Colleghi tra 5 minuti sospendo. (confusione di voci) Allora, signori non mi costringere a spendere... Colleghi! Va bene.

La Consigliera Palermo: Allora, posso? (voce del Presidente: Prego) Grazie. Allora...

Il Presidente del Consiglio: La seduta è sospesa per cinque minuti, sospendo! (mormorio)

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Signori, prendiamo posto (brusio) Signori prendiamo posto, signori riprendiamo i lavori cortesemente (confusione) Signore e signori i lavori possono riprendere, vi prego di prendere posto, signori prendiamo posto... (continua la confusione) Signori, prendiamo a posto. Signori prendiamo posto! Signori stiamo per cominciare. Allora signori, passo la parola prima degli aggiornamenti al Segretario perché verifichi la sussistenza del numero legale... se non prendiamo posto e non limitiamo il brusio non riprendono i lavori. Prego Segretario chiamiamo l'appello.

Il Segretario Generale: Venticinque presenti

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Allora signori, stiamo riprendendo. In ordine alla richiesta rappresentata dalla collega ma, comunque, a firma di tantissimi Consiglieri si è verificato che il comma... che l'articolo interessato è l'articolo 31 che prevede l'assenso e la possibilità di discussione da parte del Presidente, che ha la massima volontà, tant'è che è da due ore che siamo insieme ad affrontare l'argomento con concretezza però, sottoposto all'assenso unanime dei capigruppo. Devo dirvi che tutti i capigruppo hanno dato l'assenso unanime alla trattazione quindi l'articolo 31 è rispettato a condizione che ci fosse un interlocutore utile per darci notizie, quindi, non appena fossero tornati gli Assessori dall'incontro incorso, come tutti sapete, col Prefetto. Sono appena ritornati gli Assessori Battaglia e Muglia, quindi, si verifica quella condizione di utilità della discussione che prima era limitata, non avendo gli interlocutori, per cui il punto è ammesso dalla Presidenza per assenso unanime alla Conferenza Capigruppo e io ora passo, quindi immediatamente, la parola all'Assessore Muglia per riferire all'Aula, alla cittadinanza tutta, quali novità su questo problema eccezionale verificatosi in mattinata, verificatosi all'inizio della seduta che nessuno poteva prevedere, ma è un caso sociale e noi siamo anche qua per questo e, quindi, passo la parola all'Assessore per aggiornarci sperando e invitando tutti che dopo la discussione, che mi auguro sia proficua, si continui con i lavori. Prego Assessore Muglia.

L'Assessore Muglia: Grazie, signor Presidente. Certo mi sembra opportuno riferire a questo Consiglio Comunale le risultanze di questa riunione...serena, che abbiamo fatto dal signor Prefetto...era presente il signor Questore... su questa problematica. Vi dico che io a nome dell'Amministrazione ho esordito con due battute, qua c'erano anche gli amici della Digos, dicendo che quando si tratta del pane delle persone dobbiamo mettere da parte: politica, impostazioni varie, preconcetti eccetera e dobbiamo guardare, innanzitutto, a quella che è l'esigenza primaria di chi vuole onestamente guadagnarsi un pezzo di pane e non andare assolutamente a delinquere. Questo è uno, e la Consigliera Palermo è la prima ad essere d'accordo con me perché la sua... perché la conosco e, dunque, evitiamo strumentalizzazioni. Due, che nonostante le leggi spesso siano ostiche, perché intendono realizzare ordine, intendono realizzare una organizzazione del territorio migliore possibile, talvolta e l'ho detto davanti al Prefetto rischiando l'arresto... il Questore mi ha guardato

pure male... che così come il mondo evangelico dice che è il sabato fatto per l'uomo, non l'uomo per il sabato... gli ebrei solo per questo avrebbero Crocifisso Gesù. Io dico che il diritto è fatto per l'uomo, non l'uomo per il diritto. Il diritto deve servire l'uomo e non dobbiamo diventare tutti "legulei" ...detto questo come premessa, dico che... (voce fuori campo) Lei non ha il livello intellettuale per comprendere questi ragionamenti, Consigliere Picone, mi scusi ma lo sa è chiara questa cosa non è che la sto ingiuriando... e allora le dico una cosa (voce fuori campo) e le dico una cosa (voce del Presidente: Ascoltiamo l'Assessore che è cosa che interessa i signori qui presenti) Andiamo al tema concreto, ho spiegato davanti al Prefetto facendo un minimo di ricostruzione storica e poi abbondantemente aiutato, perché la sua memoria storica è più lunga, dall'Assessore Battaglia come nasce questa idea... andiamo proprio al sodo, al tema, del problema, signor Presidente, questa idea di realizzare ad Agrigento, segnatamente nella frazione Sanleonina, lo street food... adesso ci sono queste parole inglesi io le odio, però, le chiamano così e mi adeguo... di realizzare in un'area e l'ho detto, c'era la signorina Carmelina c'erano le altre là... l'hanno sentito il mio ragionamento, non aggiungerò né toglierò una virgola di quello che si è detto in questa riunione... uno street food che sembrava, così, un'idea intelligente per realizzare un doppio risultato quello di rendere più ordinato, civile, sistemato, il sistema integrato (lasciatemelo dire) di cibo da strada o di vendita del cibo da strada che oggi ha una sua rilevanza, non soltanto economica ma anche turistica per dire... io preferirei che si moltiplicassero queste cose, si vendessero anche altre cose come, per esempio, a Palermo eccetera, dunque io lo vedo come un fatto positivo e anche di spessore culturale perché, oggi, la cucina e, come si chiama, il cibo da strada è anche cultura ed è anche un'attrattiva turistica e quant'altro... No, no io non stringo se non me lo dice il signor Presidente (mormorio) quando il signor Presidente mi dirà di stringere (voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Allora signori, vi interessa davvero sapere cosa si è detto in Prefettura? Ha la priorità sentire cosa è successo (voce di donna alterata) prego, Assessore (voci sovrapposte) collega l'Assessore non è interrotto!

L'Assessore Muglia: C'è anche un senso estetico nell'ascoltare qualcuno (brusio) Mi dica, mi dica... volete che interrompa?

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Allora, la Presidenza, la Presidenza... signori... Allora signori, ci interessa parlare o ci interessa sapere se ci sono soluzioni per i signori? Io voglio ascoltare cosa è successo dal Prefetto, lo vogliono sapere anche i signori. (voce dell'Assessore: Signor Presidente se mi sto dilungando me lo dica e sospendo) No, no, no prego Assessore continui

L'Assessore Muglia: Siccome lei è soggetto terzo, è super partes, io se lei dice che sto allungando...

Il Presidente del Consiglio CATALANO: A me interessa sapere cosa è successo e quindi lei ha la facoltà di parlare.

L'Assessore Muglia: Andiamo subito all'argomento. L'argomento era che, siccome abbiamo ricostruito il motivo per il quale (dovevo farla questa premessa!) si era pensato a questo, l'altro obiettivo che intendeva raggiungere l'Amministrazione era quello di liberare il fronte mare... ma liberarlo non dai "paninari"... liberarlo in senso pieno, liberarlo "tout court" da quella che è la parte che, diciamo, va verso il "Ragno d'Oro"... a passare dal piazzale Aster, con i lavori che si stanno facendo, con gli altri lavori che si stanno facendo adesso, più... fino ad arrivare all'estremo opposto al... devo dirgli gli intendimenti dell'Amministrazione? Si inseriva in questo contesto ampio, di liberare il fronte mare fino ad arrivare al Porticciolo. Comprensivo della liberazione della zona che per ora è occupata dalle giostre. Le giostre, a quanto pare, scadranno il prossimo anno e anche quel contratto, probabilmente, non verranno più rilevate... così sono gli intendimenti dell'Amministrazione (brusio) In questo contesto, ed entriamo in tema, anche quella zona veniva liberata dai... ai quali si dedicava... così sentivo, io sto riferendo perché io mi ero appena insediato, quando mi ero appena insediato, se ti ricordi. Ecco consiglia Palermo!

Il Presidente del Consiglio: Assessore lei è autorizzato a continuare, non si preoccupi del resto

L'Assessore Muglia: (sta ridendo sommessamente) Della Consigliera Palermo non mi preoccupo mai, anche perché avendo per lei un affetto particolare che viene da lontano, alla fine fuori da quest'Aula poi ci bacciamo sempre, per cui non c'è problema. E allora stavo dicendo... stavo dicendo che questo era il motivo reale. Questa soluzione dello "streetfood", di un sistema integrato, dove permanessero le postazioni dei signori amici nostri, che sono veri amici miei... molti e che li conosco da tempo, (voce fuori campo) No, li conosco da tempo... dai tempi dei miei precedenti storici, no? Scusate! Non mi interrompa lei, non mi interrompa! E allora... devo dire che questa soluzione voleva, per aiutare il tutto, far fare sistema, dunque mettere all'eliporto non soltanto i cosiddetti "paninari" o il cibo da strada ma mettere pure un piccolo spettacolino musicale o la musica dal vivo, un giorno sì un giorno no, magari tutti i giorni d'estate, mettere i giochetti, mettere delle piante, mettere delle panchine... dove si creava una zona laddove attendi, non un ghetto perché è proprio nel cuore della Movida, svoltando l'angolo da piazzale Aster si arrivava in questo... Perché sto dicendo queste cose? Perché, alla fine, in quel periodo... il Consigliere Vaccarello ne è testimone, quest'idea mi convinse e, tra l'altro, con lui ne parlai e dissi "bella è quest'idea di sistemare tutto così" invece... invece, questa idea dello street food, del sistema integrato, giochino, musica dal vivo, o quant'altro, assieme ai venditori di panini, a ulteriore cibo da strada che magari i signori si sarebbero inventati per rendere ancora più attraente il posto... non viene accettato... è legittimo! Perché non viene accettato? Io posso esprimere un parere personale... perché il salto nel buio fa sempre un po' paura, la gente là ci guadagna da vivere... che ne sappiamo se andando là poi la gente finisce per non venire... sono tutti discorsi comprensibilissimi. Da questo punto di vista, a un certo punto, è stata fatta la richiesta davanti al Prefetto, e andiamo al punto conclusivo ma la premessa era necessaria, di evitare e di non chiudere questo concetto e questa idea in questo momento... che potrebbe anche una buona idea, vero Carmelina? Per il futuro... però, fintanto ché là insistono le giostre, fintantoché non si realizzano forme attrattive in questo senso la proposta (voce alterata fuori campo di donna) ora ci arriviamo a questo, poi tu interverrai e dirai questa cosa, che mi convince pure! Che stai attenta... (voce alterata) quasi, quasima sì, ma perché, ma perché (voce alterata)

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Colleghi, la misura... la misura ci vuole in ogni cosa

L'Assessore Muglia: Perché quando c'è un contraddittorio io mi convinco delle cose sue ma lei pure deve avere la bontà di convincersi delle cose che dico io, quando sono corrette! Perché non è che si può... non si può pensare che tutto quello che dice l'Amministrazione è sbagliato e tutto quello che pensa e dice lei è giusto! Troviamoci a metà, che dice? (voce alterata di donna)

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Assessore, Assessore evitiamo il ping-pong (voci sovrapposte) Assessore Muglia!

L'Assessore Muglia: Guardi, è come i signori Dirigenti che daranno conto e ragione sull'esistenza giuridica di un regolamento e quant'altro! La conclusione io ci arrivo subito (voci sovrapposte) Signor Presidente, ci arrivo subito... che il Prefetto ha constatato una distanza tra gli intendimenti dell'Amministrazione, segnatamente del Sindaco, che... adesso lo dico, perché è giusto che lo dico, il Sindaco era a Palermo, sta tornando portando, probabilmente, novità importanti per la città di altro tipo, eccetera eccetera, ma sarà lui a riferirlo.. e dunque (voce fuori campo) Consigliere Vullo, Consigliere Vullo! Non mi faccia arrabbiare pure lei che già come sono arrabbiato per altri motivi...

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Torniamo all'ODG colleghi, signori.

L'Assessore Muglia: Alla luce di queste considerazioni il Prefetto, il signor Prefetto, ha detto alla delegazione che prendeva per buona, anche se non condivideva dobbiamo dirlo, questa idea rigida... io l'ho detto pure a loro, molto rigida, purtroppo, di rimanere là solo per un anno e abbandonare quell'idea di trasferirsi dall'altra parte perché, rassegnando loro, al signor Prefetto, che l'idea del Sindaco era diametralmente opposta. Noi, io e

l'Assessore Battaglia, siamo intervenuti dicendo "troviamo un momento di sintesi tra queste due proposte estreme e inconciliabili, troviamole e proponiamole", o meglio, il signor Prefetto sarà parte Dirigente nel proporre al Sindaco una posizione mediana che risolva un po' tutti i problemi, che salvi capra e cavoli... i signori hanno detto... si sono irrigiditi, è vero Carmelina? Su questa posizione dicendo che "un anno non cambia niente" e non sappiamo il Sindaco cosa risponderà al signor Prefetto... il signor Prefetto farà parte Dirigente per dire al Sindaco se è possibile questa cosa o di fare lui una proposta alternativa, domani, da proporre alla delegazione o a tutti i signori che sono qua presenti. Questo è quello che è avvenuto. Io, per quanto mi riguarda, non ho nell'altro da dire, se mi chiedete fatti di natura documentale confesso immediatamente che in una riunione precedente, Consigliera Palermo mi ascolti, in una riunione precedente in Prefettura, ne devo dare atto, la Vice Sindaca di questo Comune, ne parlavo oggi proprio con l'avvocato Bruccoleri, ha dimostrato una conoscenza e una competenza, soprattutto, una conoscenza delle carte, una memoria storica, che mi impedisce, francamente, di mettere il becco in cose in cui la dottoressa Virone è molto più edotta e ha molta più memoria e ha molte più carte lette, fatte e meditate del sottoscritto. Ritengo che queste carte, alle quali faceva riferimento ritengo la Consigliera Palermo, possano essere da domani poste all'attenzione di questo Consiglio e su queste carte (voce fuori campo) ...le carte che chiedeva poco fa lei sul... cosa ha chiesto poco fa? Il regolamento. Io non so se ci sono cose ulteriori, se ci sono decisioni o atti ulteriori (voci sovrapposte) ma a me lei deve dare 12 ore di tempo...

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Colleghi non interrompiamo, ognuno potrà intervenire.

L'Assessore Muglia: perché sono questioni (confusione di voci) Non mi faccia offendere

L'Assessore Muglia: (urlando) Questi regolamenti sono rimasti in deroga all'Assessore Virone, per decisione del Sindaco... non può decidere (voci sovrapposte) ...Ho lasciato anche all'Assessore Battaglia una parte di una delega mia (voci sovrapposte) che era quella dei pubblici spettacoli, vuole contestare pure che dei pubblici spettacoli se ne occupa l'ingegnere Battaglia? (voci alterate) Perché, in teoria, me ne dovrei occupare io, perché fanno parte, in teoria, della mia delega (voci alterate sovrapposte) ...il Sindaco ha inteso mantenere la memoria storica fino alla risoluzione di questo problema in testa all'Assessore Virone e lei non lo può contattare, punto. Ho chiuso, Presidente.

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Grazie Assessore, per quanto riferito, ovviamente, i colleghi hanno diritto una volta che si è deciso di inserire il punto perché il regolamento lo consentiva e perché abbiamo atteso fino ad ora... si erano iscritti la collega Palermo, nel minutaggio ridotto del 50% come dice il regolamento, quindi diamo 5 minuti: la collega Palermo, il collega Gibilaro, la collega Carlisi, ovviamente, la parola una sola volta sarà data a tutti.

La Consigliera Palermo: Una sola volta, 5 minuti... va bene tutto, l'importante è dire quello che abbiamo da dire. Assessore Muglia, io l'ho ascoltata... sono stata ribelle come è mia natura essere, lei ricordava che siamo amici ed è vero, e ricordo il periodo in cui lei contestava questo Sindaco, subito dopo gli si è seduto accanto, dobbiamo ricordare le cose quando ci "davamo i bacetti" come dice lei! Detto questo, detto questo ...ovviamente, simbolici non fisici... dopo questo, scusatemi, detto questo (voci fuori campo) Assessore Muglia, lei mi ha detto che io faccio formalismo! Voi prendete un'indennità molto importante per le deleghe che avete. Lei attualmente dovrebbe essere, mi faccia finire, lei attualmente dovrebbe essere Assessore alla Polizia Municipale, lei durante la giornata di ieri...

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Signori darete un contributo da là, non vi voglio in religioso silenzio quando parla qualcuno, lo voglio da tutti non soltanto quando si è interessati a fare il proprio intervento!

La Consigliera Palermo: Perfetto! Lei ha detto che non conosce, almeno questo ho capito, che non conosce le carte. Lei è Assessore alla Polizia Municipale e durante la giornata di ieri questi signori, o parte di questi

signori, hanno avuto un sequestro dei propri beni... per riuscire a portare avanti la baracca, scusi un attimo, mi fate finire?E avete fatto delle sanzioni, mi dite se è vera la voce, che mi arriva, che il regolamento che è stato votato nel 2005 per voi non vale perché è vecchio?Mi dice lei qual è, qual è... visto che lei fa il professore di diritto, mi dice lei qual è la normativa che ha una scadenza, tipo yogurt?Perché non l'ho capita!Il Consiglio Comunale è sovrano, voi siete Amministratori, se il Consiglio Comunale delibera un regolamento voi dovete stare al di sotto della legge che in questo momento rappresenta il regolamento. Mi dite che fine fanno le sanzioni che avete fatto a questi signori? Mi dite se avevate il titolo per sanzionare e per sequestrare?Dovete dirci... no le chiacchiere dello street food... perché vi inventate una nuova realtà sul territorio dove le persone cercano di prendere, semplicemente, un'attività e farla andare avanti.Le sue chiacchiere, con tutto il bene che le voglio, rimangono aria fritta!Mi sembra che abbia preso la stessa scia dell'Assessore Hamel, lei, ora detto questo, caro Assessore Muglia, lei ha una responsabilità... a me, che non vi prendete le responsabilità delle deleghe perché ve li scambiate senza dare comunicazione alla città, poco importa e voglio essere magnanima perché, in realtà, le deleghe hanno una responsabilità quindi importa e anche tanto, lo impari questo Assessore Muglia e glielo dice un Consigliere di opposizione e glielo dice anche un'amica. Detto questo,Presidente,noi abbiamo bisogno...ma l'abbiamo capito, che la vostra retromarcia sia palesata dicendo che avete fatto un errore perché non avete considerato, cosa gravissima, un regolamento vigente e le comunico che non hanno scadenze. L'unica scadenza è quella elettorale, ci stiamo apprestando ad arrivarci e lì forse la città, finalmente, si sveglierà. Qualcuno dal pubblico parlava dei voti, parlava del consenso dato ad alcuni Consiglieri, parlava della stima politica verso Forza Italia, ad esempio, che non ha firmato!Parlava di quello che mantiene in vita un politico che è la credibilità...

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Torniamo all'ODG collega (voci sovrapposte)

La Consigliera Palermo: Mi faccia finire... che lo capisco che non è bello questo...

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Signori, signori, signori del pubblico, signori del pubblico,signori del pubblico, signori del pubblico, signori del pubblico... mi appello alle Forze dell'Ordine di intervenire, Io prego Forze dell'Ordine di intervenire...(Urta) ridimensionando... signori,vi prego di intervenire... invito la Forza Pubblica a sedare gli animi, cortesemente, collega Civiltà rientri nell'emiciclo (voci sovrapposte)E allora signori, il pubblico è nostro gradito ospite ma non rispettai lavori dell'Aula che, come sapete, si sta molto dedicando a questa questione, ma nel rispetto che noi pretendiamo. (voci sovrapposte) Collega Civiltà! Signori, non mi costringete a sospendere nuovamente, signori!Perché è ingestibile. (confusione) Signori, cortesemente, io invito... signori, invito gli Ausiliari della Polizia Municipale a sedare gli animi(voci alterate) Sospesa, sospesa!

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Stiamo riprendendo, stiamo riprendendo. Signori prendiamo posto (confusione)signori stiamo chiamando l'appello, signori stiamo chiamando l'appello, prego Segretario Generale quando vuole ha facoltà. Riprendiamo posto, tutti i signori qui dentro, i Consiglieri per diritto elettivo, i cittadini perché sono cittadini sono nostri graditi ospiti. Vi preghiamo di non mettere in difficoltà la Presidenza,né clack, né urla, né tantomeno tutti... perché io ci mancherebbe che vi allontanano... siamo qua per voi, però non mi mettete in difficoltà, per favore!Va bene? Stiamo riprendendo, prego Segretario.

Il Segretario Comunale: 18 presenti, Presidente.

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Il numero legale c'è do i due minuti che mancavano alla collega Palermo per completare e... invito tutti a buttare acqua sul fuoco, visto che è già stato fatto un passaggio domani si aggiorneranno i vertici di questa città sul punto, prego collega completi.

La Consigliera Palermo:Grazie Presidente. Allora,Assessore Muglia,Assessore Muglia non si distraiga per favore che sto parlando con lei. Come le dicevo lei è Assessore alla Polizia Municipale, mi dice sulla base di cosa ha fatto delle sanzioni, ha sequestrato i mezzi di questi signori e, soprattutto, che tipo di intervento

intendete fare visto che vi era un regolamento che permetteva a questi signori di essere su quelle zone...Assessore Muglia, non mi sente? Poco fa mi ha rimproverato in malo modo e ora si fa i fattacci suoi

L'Assessore Muglia:La sento, la sua domanda la sento

La Consigliera Palermo: Mi deve ascoltare col giusto rispetto o meglio, se non mi si inceppa la lingua,com'è che mi ha rimproverato dal posto...deve fare la stessa cosa lei, deve ascoltare...mi dice, cosa intendete fare e, soprattutto, ritengo sia grave che un Assessore della Polizia Municipale che deve sapere tutti i regolamenti, perché altrimenti non può sanzionare, non sappia...visto che lei l'ha ammesso a questo microfono un regolamento... il regolamento in questione. Quindi, già questo è grave, faccia ammenda!Veda che deve fare, se ne vada a studiare... prenda, non tanto il testo di diritto, prenda direttamente il regolamento e veda un attimino di studiare di più visto che le è mancato questo, tra parentesi e chiudo perché ho qua ancora... sono rimasti 44 secondi. La voce che ho sentito sul regolamento che sembrerebbe scaduto mi fa soltanto ridere. L'atto giuridico... il documento giuridico più antico che abbiamo almeno, io non sono non sono preparata in materia ma credo di non sbagliare, è la Costituzione, secondo lei è scaduta,Assessore Muglia. Il Regolamento Comunale vige e voi dovete rispettarlo,quindi, andate a studiare perché mi sa che questo, a prescindere la fantasiosa esposizione di prima dove cercava di arrampicarsi sugli specchi e le è malvenuto, credo che non regga.Io sono contenta che sorride... dia delle spiegazioni e veda di capire come togliere quelle,se avete sbagliato, quelle sanzioni che avete fatto.

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Grazie collega...

L'Assessore Muglia: Posso, Presidente?

Il Presidente del Consiglio CATALANO: C'era anche il collega Gibilaro che faccio un attimo intervenire perché, magari, c'è un quesito anche da parte sua, o altro, e poi le darò la parola per rispondere non ci sono altri scritti(voci sovrapposte) Il collega Gibilaro ha facoltà, chiaramente, di parlare se poi cede la parola è una libertà che vi è consentita, prego Assessore Muglia.

L'Assessore Muglia:La mia ignoranza è risaputa, è inutile che la sottolinea la Consigliera Palermo perché lo sanno tutti, assolutamente, l'ignoranza si reca a Socrate che è l'ignorante degli ignoranti... So di non sapere nulla, nulla, però prendo per buono il consiglio della Consigliera Palermo, imparerò a memoria tutti i regolamenti del Comune di Agrigento si rilegga la Bassanini e sappia che non sanziona un bel niente!Perché solo se accennasse una cosa di simile qualcuno di questi signori che sono vicino a lei mi dovrebbe arrestare per abuso d'ufficio, stia zitta!

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Va bene, ha riscontrato l'Assessore Muglia...collega Gibilaro ha facoltà, prego Diamo il buon esempio (confusione) prego, collega Gibilaro.

Il Consigliere Gibilaro: Grazie, signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico,Forze dell'Ordine. Innanzitutto io mi scuso se i lavori d'Aula oggi, magari da qualcuno, sono stati presi in maniera scherzosa di fronte ad una problematica del genere. Io credo che questo Consiglio comunale debba essere disciplinato di più nel gestire i lavori d'Aula anche perché oggi ci viene dato un insegnamento,Consigliere Vullo e cari colleghi, l'insegnamento qual è?L'insegnamento è che il Questore e il Prefetto,da buon padre di famiglia oggi hanno ascoltato le istanze provenienti dagli esercenti le attività commerciali a San Leone e hanno dato una soluzione. Oggi,l'Assessore Battaglia e l'Assessore Muglia, ci hanno riferito che si attende la risoluzione del Sindaco,innanzitutto, io vi ringrazio personalmente a lei e all'Assessore Muglia per la grande sensibilità, indipendentemente dal fatto che io sono all'opposizione di questa Amministrazione, per la sensibilità che avete dimostrato nei confronti della città, del Consiglio Comunale e nei confronti di queste persone che oggi sono arrivati all'exasperazione. Io credo che noi dovremmo, signor Presidente e signor Segretario, attendere le determinazioni o risoluzioni del Sindaco. A quanto pare domani il Sindaco, questo c'è stato riferito...Assessore Muglia, il sindaco domani adotterà ciò che ritiene necessario per risolvere la problematica però, consentitemi, due considerazioni tecniche perché è vero che la politica media, ma deve mediare fino a un certo punto al di sotto sempre della legge, a noi che cosa necessita,Consigliera collega Nobile, necessita innanzitutto capire se quel regolamento che è stato approvato dall'organo legislativo

decentrato dello Stato Italiano, cioè il Comune di Agrigento, ad oggi è valido e non è stato mai revocato, a me non risulta che sia stato mai revocato e/o modificato dall'organo che legifera che è questo Consiglio Comunale, così come gli allegati... il numero 122. Detto questo, io credo che, cari signori e caro Assessore Muglia ascolti attentamente quello che le sto dicendo, come lei ben sa la normativa siciliana di riferimento ha demandato ai Comuni di andare a pianificare quello che oggi è il Demanio Marittimo, cioè il cosiddetto "Piano dell'utilizzo del Demanio Marittimo", ancora lo avete dentro il cassetto e, allora, la problematica di questi signori, ma non solo di questi signori perché il regolamento per il commercio sulle aree pubbliche, Consigliere Sollano, e il PUDM, il Piano per l'Utilizzo Del Demanio Marittimo, devono essere pesati in un'unica bilancia (voce fuori campo) Consigliere Vaccarello, io sto cercando di dare un taglio istituzionale e tecnico alla problema, io la ringrazio lo so che ce l'ha la Virone perché ognuno ha... io, addirittura, non conosco... neanche so le deleghe che ha, so soltanto quello che percepiscono e cosa fanno per la città. Detto questo, il problema tecnicamente si può risolvere, indipendentemente dalla volontà del Sindaco, assolutamente, perché? Perché, innanzitutto, noi dobbiamo prendere il regolamento, andare a pesare questo regolamento in un'unica bilancia, e mi riferisco... è anomalo che ci sono dei mercatini agricoli nel piazzale Caratozzolo, è anomalo che ci sono delle strutture che hanno una cucina di 20 metri quadrati che possono cucinare per 5 persone e hanno delle occupazioni di suolo pubblico per 100 persone, questo mi pare che lo vedete tutti per strada, no? A San Leone lo vedete tutti. Il Piano, il Piano dell' Utilizzo del Demanio Marittimo, Assessore Muglia e mi riferisco all'ingegnere anche Battaglia con cui ho avuto modo di confrontarmi in Commissione, è un piccolo piano regolatore generale dove viene pianificato... se e ci dobbiamo mettere il gruppo che balla, Assessore Muglia, se in quell'aria ci dobbiamo mettere gli asini che volano e decollano, se dobbiamo inserire quella riqualificazione che il Sindaco Firetto, quando si è candidato, ha fatto vedere all'Astor, al cinema, non so se ve la ricordate qual'era, no? L'Agrigento- San Leone che veniva e andare a delimitare le aree commerciali, quindi indipendentemente da quello che dice il Sindaco, l'Assessore al Ramo dovrebbe portarci, Assessore Muglia, immediatamente questo Piano... il Piano dell' Utilizzo del Demanio Marittimo, che poi è un piano regolatore generale... poi, che cosa succede, di comune accordo tenendo conto delle esigenze... lei ha detto una cosa che io condivido "oggi il cibo di strada è diventata un'attrazione turistica" lo è a Capri, lo è a Pompei, lo è nelle migliori località italiane e non è detto che il consigliere Gibilaro deve vendere soltanto, Consigliere Vullo, panini con le panelle... può fare anche gli involtini di melanzana che la gente, i norvegesi, sconosco e, quindi, mi riallaccio a quello che lei ha detto... è di fondamentale importanza il cibo di strada e poi, non mi ricordo... il Consigliere Iacolino ha detto pure "io mi ricordo quando mangiavo il panino a 5 anni con le panelle" perché dovrei togliere la possibilità a mia nipote di fare quello che ho fatto io... già, questa Amministrazione (voce fuori campo) sto terminando, Presidente... già questa Amministrazione ne ha tolte tante di abitudini, ancora oggi a San Leone c'è il divieto per i ciclomotori di attraversare il Falcone-Borsellino, stiamo parlando dell'assurdo. Quindi, il problema può essere risolto e va risolto, una volta e per tutte e per sempre, sia per questa classe di lavoratori sia per quanto riguarda bar, ristoranti e pizzerie... perché vi rendete conto che un ristorante ha un'autorizzazione di 2 metri quadrati e quello accanto ne ha (una) di 40... questa è la discrezionalità non so di chi è. Questa cosa, termino Presidente, dopo diché... perché credo che ho dato, dopo tutti gli interventi che ho sentito, la soluzione tecnica per risolvere non solo il problema a loro ma il problema... risolvere il problema pure al Questore e al Prefetto perché se non si risolve questo problema fra un anno, non ci saranno solo loro sotto la Prefettura rispetto ad un problema che l'Amministrazione non ha saputo risolvere, ma ci saranno anche quelli che hanno le giostre montate, quindi detto questo e termino, io se siete d'accordo, anche le persone che sono qua davanti, oggi noi non possiamo assolutamente fare niente se non riusciamo a conoscere le determinazioni che il Sindaco ci comunicherà alla luce della riunione che è stata fatta in Prefettura e in Questura. Mi permetto, Presidente, ringraziare a nome di tutti sia le Forze dell'Ordine che sono intervenute e, nuovamente, Sua Eccellenza il Prefetto e il Questore per la grande sensibilità dimostrata. Dopodiché, sentendo le determinazioni del Sindaco, questo Consiglio comunale è nelle condizioni di risolvere il problema legiferando con il Piano, ripeto, sia di questa categoria che di tutta la vicenda san leonina, stiamo parlando della fascia costiera e del demanio marittimo, indipendentemente da risoluzioni, così, arbitrare con

una ordinanza. Io ho terminato, dopodiché, ringrazio e mi scuso con tutti i presenti se mi sono dilungato nel mio intervento, grazie.

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Grazie collega. Non c'era nessun altro iscritto (voci sovrapposte), chiaramente... collega Carlisi, collega Giacalone (confusione) E allora colleghi (un Consigliere sta parlando senza microfono) ...è una cosa che la Presidenza più volte ha rappresentato... Allora sono iscritti i colleghi Carlisi e Giacalone, però è stato più volte detto dalla Presidenza, lo stanno dicendo fuori microfono anche i colleghi, dell'opportunità... avendo saputo di un incontro domani tra Sindaco e Prefetto, di aggiornare la discussione del punto ai sensi dell'articolo 66 "Questione pregiudiziale e sospensiva" a un'altra seduta che può essere anche a 48 ore come sapete, cioè all'indomani dell'incontro in modo tale da discutere con elementi più certi, più chiari e potendo trovare anche qualche documento dagli uffici che al momento non abbiamo, quindi, c'è questa proposta sul piatto se i colleghi vogliono, comunque, a prescindere dall'intervenire io non tolgo la parola però è certamente una proposta di buon senso. Lei aveva chiesto di intervenire prima della proposta quindi io non posso non darle la parola, se lei è d'accordo aggiorniamo a 48 ore l'eventuale discussione sul resto.

La Consigliera Carlisi: Sì, grazie Presidente. Non sono d'accordo e spiego anche perché. Perché a me questo accordo ai vertici non sta bene perché noi stiamo dicendo se domani il Sindaco che viene indicato... esattamente le parole che ha detto poi lei, Presidente, sono appunto "si aggiorneranno i vertici"... al Sindaco questo accordo non sta bene, lui resterà nelle sue stanze e voi resterete fuori dall'area che finora avete occupato. Ma questo perché? Stiamo sempre parlando in barba ai regolamenti perché, ha perfettamente ragione il Consigliere Gibilaro, nel senso che il cosiddetto PUDM sa da fare, ma questa Amministrazione quando si parla di progettare, rispettare i regolamenti, non... cioè, proprio non la troviamo e mi fa specie che un Assessore che è al SUAP mi dica e asserisca in Aula di non conoscere il regolamento e che deve aspettare il vicesindaco, che non ha quella delega, che conosce bene le carte. Eh ma scusi, ma perché non va a conoscere pure lei le carte, ma che senso ha! Ma no stanotte, lei già prima doveva... da quando, allora... lei da quando si è insediato, perché io non posso sentire delle cose del genere, lei qui già mi ha dato prova, durante i Question Time, che praticamente mi prende in giro nel senso che lei le cose non le sa e qua è stato messo da questa Amministrazione, in quel posto, solo per giocare con le parole. Voi state giocando con le parole con la vita delle persone, con la vita di tutti gli agrigentini, perché la mancanza di regole certe e del rispetto delle regole che ci sono significa giocare con le persone e andiamo dalla immondizia a queste persone che... se c'è un regolamento vigente che dice che devono stare là voi non ce li fate stare perché al Sindaco non gli piace, ha altre idee per la città. Noi non abbiamo un Sindaco abbiamo un principe, un imperatore che dir si voglia non lo so, abbiamo questo di fatto! Quindi, non va bene questa cosa questa cosa, non va bene... Assessore, sene vada, si dimetta, non va bene... il tempo degli Assessori come lei è finito, è finito! È inutile... e non parli di legulei perché il leguleio è chi fa la legge... è come, no l'azzecagarbugli, il leguleio è il sedicente, il Sindaco perché la fa lui la legge... c'è una legge nel regolamento se ne inventa, c'è un regolamento che dice che l'attribuzione della cittadinanza onoraria la fa il Consiglio Comunale e il Sindaco la voleva fare lui, quindi, stiamo parlando di un Sindaco leguleio, un Sindaco economista ma lei di sedicenti economisti, probabilmente, se ne intende molto e quindi... infatti, di sedicenti economisti se ne intende molto e quindi, di fatto, abbiamo questo guaio ad Agrigento che si chiama Amministrazione Firetto, fatto sia da Firetto che dalla Giunta di persone che ha scelto che, come vedete, non hanno competenza. A me dispiace che in questo momento... anzi, annuncio che la mozione di sfiducia adesso ha ben tre firme perché si è aggiunto a me e al Consigliere Borsellino anche il Consigliere Gibilaro, ma non basta servono altre persone, altri Consiglieri, perché questa città sta andando alla deriva per la mancanza di regolamenti, per la fantasia che si mette nel creare dei regolamenti alternativi, nell'aspettare che i vertici decidano... Ma i vertici devono avere la competenza per decidere perché se c'è un Regolamento Comunale è legge! Quindi, non è che un Sindaco può andare contro la legge, sia se è legge dello Stato sia se è legge fatta dal Consiglio Comunale. Quindi, il Sindaco non conosce il regolamento, l'Assessore non conosce il regolamento... non conosce il regolamento e lo ha dimostrato anche durante la fiera, perché

questa fiera è andata pure a scatafascio, per non parlare del, mi è stato riferito pure, del fatto che chi l'ha contattata ha avuto anche delle brutte parole, ha ricevuto anche delle brutte parole e non si trattano così i cittadini né gli ospiti che vengono a lavorare qui, voi continuo a dire non avete il rispetto per il lavoro, per il pane che si sudano le persone... non sto facendo un discorso... perché a me non interessa fare politica, probabilmente, non mi ricandiderò... a me interessa che in questa città le regole siano rispettate e che le cose vadano bene e che quei politici, che sono rappresentati dalla sua persona, se ne vadano a casa e che non vengano più portati né in Giunta, non vengano presentati nei partiti perché avete, veramente, distrutto il sistema Italia, il sistema Sicilia e, soprattutto, il sistema Agrigento. Io, sinceramente, non sono d'accordo che oggi noi non ci determiniamo su questa cosa e che aspettiamo questi sedicenti vertici che parlino. Noi, questi vertici, li dobbiamo fare smammare, se ognuno di voi Consiglieri tiene a questa città firmate questa benedetta mozione di sfiducia! Mandiamolo a casa, mandiamolo a casa perché non avremo più un Agrigento, non Avremo più Agrigento di questo passo, grazie. (applausi)

Il Vicepresidente del Consiglio URSO: Grazie, grazie. Prego Consigliere Giacalone.

Il Vicepresidente del Consiglio: Aspetti un attimino, Consigliere Borsellino per favore! Scusate possiamo... Scusate! Scusate, possiamo iniziare o no? Col vostro permesso! Lei ha fretta (rivolto al Consigliere Giacalone)? Perfetto, neanche io possiamo rimanere qua tranquillamente, quando i signori saranno comodi e avranno finite le loro conversazioni poi le do la parola, Consigliere Giacalone. (confusione)

Il Consigliere Giacalone: Colleghi Consiglieri, io credo che il nostro ruolo imponga di dimostrare alle persone qui presenti che non siamo bravi a gridare impone a dimostrare, al problema delle persone qui presenti, che noi sappiamo discutere del problema e trovare la soluzione perché fino adesso, cari colleghi, io non ho sentito una soluzione a questo problema. Se dobbiamo cominciare a tirare le fila di questa serata (confusione) Oh, finalmente! La cosa più intelligente della serata... se dovessimo dare la soluzione al problema dei concittadini noi dovremmo tenere questa seduta aperta fino a domani perché è questa, cari amici, la soluzione al problema, non sono le grida che abbiamo fatto questa sera ed ecco perché il nostro tenore "dialogativo" rispetto a tutto perché noi dovremmo avere la possibilità, caro Presidente, di rivederci domani sera qui col Consiglio Comunale convocato alla vostra presenza per analizzare quello che il Sindaco è andata a dire al Prefetto. Allora, è quello il momento in cui dobbiamo gridare sulla vostra soluzione. Per cui, caro Presidente, il Consiglio Comunale dovrebbe offrire a questi amici non le grida ma la platea di domani sera dopo che si è consumato l'esperimento con il Prefetto, per cui io ritengo che se un'unica richiesta debba essere fatta alla Presidenza è quella di convocare in seduta straordinaria, domani sera, questo Consiglio comunale per discutere con voi su quello che si dirà domani, è questo il percorso logico che vi porta una soluzione perché, cari amici, le grida a volte hanno un senso ma, non sempre, portano la soluzione... a volte esasperano gli animi, confondono le idee e non è il viatico giusto per trovare una soluzione. Noi abbiamo sempre detto "ragioniamo" e stiamo anche in questo momento offrendo un tavolo di ragionamento aspettando che regolamenti o non regolamenti perché anche i regolamenti, cari amici, a volte invocarli può essere una cosa positiva ma potremmo scoprire che non è una cosa positiva e voi lo sapete, per cui chi oggi parla di regolamento qua non vi vuole bene, perché questa è la verità, è questa la vita! E non è questo il modo come andare a risolvere il vostro problema, per cui significa questo... Vaccarello e tu lo sai meglio di me... e tu lo sai meglio di me, e allora io dico una cosa stemperiamo gli animi, diamo il tempo di discutere e trovare la soluzione e domani sera ci rivediamo qua, se la Presidenza può tenere aperta questa convocazione, se si debba fare un'istanza, se si debba fare una convocazione straordinaria... domani sera ci rivediamo qua e discutiamo di ciò che ha detto il Prefetto, grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio URSO: Grazie a lei, ha chiesto di parlare il consigliere Borsellino

Il Consigliere Borsellino: Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori, concittadini e Forze dell'Ordine...io, Presidente, sarò brevissimo. Da quanto ho capito, da quello che ci ha riferito l'Assessore Muglia...

Il Vicepresidente del Consiglio: Scusi un attimo, Consigliere Borsellino...scusi un attimo (brusio) Possiamo andare avanti? Io sono tranquillo, non ho problemi, i miei figli sono a letto tranquilli, mia moglie pure, quindi, possiamo rimanere qua fino a... allora, io vi prego, gentilmente, per il rispetto di chi sta lì a parlare di ascoltare in religioso silenzio, chi ha interesse... chi non ha interesse ci sono i corridoi, ci sono le stanze fuori, c'è l'aria aperta, poco fa ha piovuto... Esigo il massimo silenzio quando c'è qualcuno che parla perché è una mancanza di rispetto, a prescindere dalle posizioni, grazie... Prego.

Il Consigliere Borsellino: La ringrazio, Presidente, dicevo mentre parlavamo poc'anzi... al discorso che ha fatto l'Assessore Muglia. Praticamente, se non erro e magari c'è l'Assessore Battaglia che lo può riferire, Sua Eccellenza il Prefetto di fatto ha detto che è disponibile a far rimanere i signori per un altro anno (voce fuori campo) ha ascoltato la loro proposta, dicendosi anche (voce fuori campo) ...e, quindi, demandando la decisione al Sindaco allora! E allora mi spieghi lei (una Consigliera sta parlando senza microfono) lo spiegherà dopo... Io volevo fare una controproposta a quella del collega di Giacalone, essendo che questi concittadini, caro Presidente, aspettano qui da stamane l'arrivo del Sindaco che si trovava, stamattina alle 9:00, fuori sede per impegni istituzionali in questo istante siamo alle 21:15 e se non erro il Sindaco era di ritorno da questo impegno istituzionale... se potete contattarlo, così da chiudere la partita questa sera stessa sentendo il Sindaco, e noi lo aspettiamo, tanto siamo in piena discussione, se il Sindaco è nei paraggi... mi fate la cortesia di rintracciare il primo cittadino e vedere dove è arrivato, questa è la controproposta anziché demandare alle 48 ore per prendere una decisione la prendiamo tutti assieme noi, in Aula, con il nostro Sindaco in presenza dei nostri concittadini. La prego, Presidente, di attivarsi a rintracciare il nostro primo cittadino e mi fa sapere, grazie.

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Non ci sono altri... signori! Assessore Battaglia, se lei su questo incontro... fuori microfono stava parlando... ha relazionato Muglia, a questo punto la Giunta se sa che sta per arrivare il primo cittadino qua siamo tutti pronti ad aspettare, in caso contrario se è così è inutile tenere i signori ancora... se oggi non verrà il Sindaco (brusio) se oggi, comunque, non verrà il Sindaco è inutile tenere i signori qua, domani ci sarà questo incontro in cui, per quello che ho capito ma mi correggeranno i presenti... gli Assessori presenti, il Prefetto si farà portavoce di una soluzione intermedia tra la vostra volontà e quella del Sindaco, questo è quello che ho capito. Quindi, il buon senso porterebbe a dire siccome lavori d'Aula, purtroppo, per come sono andate le cose e per tante motivazioni non si potranno esaurire io posso restare ad oltranza e tutti sanno che vado via per ultima ma, in linea generale, materialmente non ce la facciamo. Domani vediamo cosa succede e dopo domani quando, se l'Aula vuole, si aggiorneranno e lavori e vediamo cosa è successo ma rischiare di vederci domani mentre c'è in corso una riunione e noi stiamo qua ad aspettare la riunione in corso, sinceramente, è una perdita di tempo per voi, è una perdita di tempo per le attività d'Aula (voce alterata) ...quindi, signori, io propongo ai signori Consiglieri (confusione) signori Consiglieri! Propongo ai sensi dell'articolo 66 di rinviare la restante parte di discussione alla prossima seduta che poi il Consiglio deciderà quale sarà, non lo possiamo sapere adesso, nell'attesa che domani ci sia questo incontro, possibilmente, anche giovedì mattina o giovedì pomeriggio. Domani ci sarà l'incontro... il rinvio per fare le convocazioni è più facile a dopodomani (confusione) ...dovesse cadere io sto ferma qua e non, cioè... io ci sono sempre, perché lo chiamo e ci sono sempre. Allora, signori sul rinvio ai sensi dell'articolo 66 ci sono opposizioni? (voci confuse) Per sì o per no, c'è opposizione, bene! Per l'aggiornamento... perché non abbiamo carta e non sappiamo la controproposta del Prefetto che proporrà, per quello che riferiscono gli Assessori relata refero, una soluzione mediana e si saprà domani se viene accolto o no, perché noi non siamo lì e non possiamo anticipare tempi. Questa seduta avrà certamente una necessità di aggiornamento perché i punti erano 28, e non li abbiamo trattati, nella seduta di aggiornamento che potrebbe essere già giovedì aggiorniamo le restanti questioni sul punto che resta iscritto e andiamo avanti con l'ODG perché, al momento, non possiamo

dare più alcun supporto, quindi, il rinvio per questione pregiudiziale ai sensi del 66 alla prossima imminente seduta che a fine lavori si capirà qual è. Questa è la proposta ci sono opposizioni? (voci fuori campo) ...che rimane iscritto, domani c'è l'incontro e se per caso i lavori dovessero aggiornarsi a giovedì, piuttosto che a un altro giorno, a quel punto è iscritto e si parte con la discussione di quello che ora non possiamo più dire perché siamo arrivati alla sostanza della trattazione e non possiamo più dire nulla, va bene? Ci sono opposizioni? (voci confuse fuori campo) no, c'è questa proposta colleghi (confusione) se si oppone la mettiamo ai voti collega. Prego, collega è buon senso... prego, la dichiarazione di voto.

La Consigliera Palermo: Perciò, Consigliere Picone non è che si deve arrabbiare ogni volta che cerco di aprire bocca, mi deve fare il favore non si deve arrabbiare, si deve rilassare... lei si rilassa quando parliamo di temi importanti e poi si innervosisce quando parlo io... Si è rilassato? Ha visto che bravo! Allora Presidente, sulla proposta... noi abbiamo un incontro (brusio) ... come? Resta iscritto, e va bene così! (voci fuori campo) ... e sulla possibilità che il Sindaco possa arrivare... (confusione) Presidente, chiedo allora 5 minuti insieme ai colleghi capigruppo per valutare insieme a loro, grazie.

Il Presidente del Consiglio CATALANO: Il Presidente non si sottrae mai alla richiesta democratica dei colleghi. La collega ha chiesto di sentire i capigruppo, prego. Allora signori, supera il Consiglio Comunale è chiamato, diciamo, sul punto unanimemente quindi, a prescindere dai capigruppo, l'Aula chiede fuori dai banchi di poter ... Allora signori, l'ODG è ancora aperto, la seduta è aperta. Io vorrei trattare i punti all'ODG, abbiamo saltato un punto legato a un'emergenza umana e sociale che aveva diritto di essere attenzionato, ora dobbiamo aspettare domani che succede sennò vi faccio perdere tempo, andatevene a mangiare che siete distrutti, noi continuiamo con la nostra attività e se c'è la volontà di aggiornare, a fine seduta questo lo stabiliremo, a giovedì per esempio, è un esempio, al primo giorno utile riprendiamo in considerazione delle notizie che emergono, a questo punto non ha senso più parlare del nulla. Su questo punto l'Aula... collega! Permane l'opposizione collega Palermo? non si sa, non si sa l'orario poi che facciamo? La seduta aperta... io lo dico perché non è giusto, si spendono soldi inutilmente e neanche questo lo possiamo fare. E allora colleghi, ci sono opposizioni che mettiamo al voto? Sulla proposta di rinviare all'indomani o il primo giorno utile dopo l'incontro. Allora... C'è unanimità sul rinvio pregiudiziale concordando, a fine seduta, quando aggiornare lavori. I signori però rimangono nostri ospiti se non hanno di meglio da fare... potete sempre rimanere. Andiamo... signori tutti volevo intervenire. Vi sbrigate quando non parlate voi! Torniamo all'ODG Non ci sono più, la collega Palermo ha ritirato l'opposizione. Collega Palermo, lei ha ritirato l'opposizione al rinvio pregiudiziale. Lei l'ha ritirata e qui presente e quindi non c'è bisogno di sottoporla al voto. Non ci sono altre opposizioni, torniamo all'ODG... Continuiamo con l'ODG e a fine seduta valutiamo cosa fare. Allora signori, torniamo all'ODG, vi prego di prendere posto... signori, la seduta deve continuare..., mi rivolgevo a tutti i presenti. Allora... signori, andiamo oltre, come primo punto all'ordine del giorno...

CA Presidente del Consiglio

Oggetto: Inseveramento atto di indirizzo in Odg
su nuovi attribuzione posti per operatori
commerciali a San Leone

I sottoscritti consiglieri, come stabiliti dall'art.
65 comma 3 del Regolamento del Comune di Agrigento
chiedono la trattazione del punto in
oggetto al fine di ~~trovare una tempestiva~~
~~soluzione~~ a ~~attuare~~ tutte le procedure
tecniche ed amministrative per l'ottemperanza
e l'applicazione del Regolamento per il commercio
su aree pubbliche

Carola Valeriani

Giuseppe Leccese

Alfonso Felletti

Luigi Vacanti

Stefano

Giuseppe

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

Margherita

De Bonellis

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
rag. Marco Vullo

IL PRESIDENTE
avv. Daniela Catalano

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Michele Iacono

CERTIFICATO DI AVVENUTA AFFISSIONE

Per gli effetti di cui agli artt. nr.11 e nr.12 della l.r. 44/91 e dell'art. 12, comma 3°, della l.r. nr. 5/2001, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on - line, nr. di reg. _____, il _____.

Agrigento, li _____

Il Responsabile del Servizio II - Settore I

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, decorsi giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva.

Agrigento, li _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Per gli effetti di cui all'art.11, comma 1°, della l.r. 44/91, si certifica su referto dell'operatore qui allegato, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio on - line, nr. reg. _____, dal _____ al _____, per giorni 15 (quindici) consecutivi.

Agrigento, li _____

Il Responsabile del Servizio II - Settore I

Il Dirigente del Settore I

Il Segretario Generale
